

Quindi, per istinto, e per necessità, osserva poco e a un concetto assai errato della vita, dei suoi bisogni, del losco e del lurido che c'è negli affari in cui tuttodi si avvolgono gli uomini, quando non sono ricchi o non sono retribuiti dallo Stato con uno stipendio qualunque.

La donna ignora il turbamento ingombrante che reca a l'uomo che, in qualunque condizione sociale si trovi, pensa sempre più e vede sempre più della donna: essa dà giudizi e osservazioni che sono assolutamente fuori posto.

Ebbene le donne, pensino, pensino lungamente a questa frase pronunciata dalla Principessa Bonaparte, che visse osservando molto.

Non vi sono che le rivoluzioni le quali possano mutare le condizioni di fortuna fra gli uomini, quando gli uomini sanno cogliere il momento opportuno.

Nel corso della vita normale, la fatalità impera. Il ladroneccio larvato ed elegante, misto al lavoro, sollevano in alto.

ARGOW.

Cortesie e Compensi

Noi siamo soliti ad esprimere senza ambagi, senza reticenze, e senza sottintesi le nostre impressioni: è perciò che affermiamo come sia stata assai dolorosa quella che abbiamo provata nell'apprendere che l'egregio Avv. Augusto Cassone non ebbe la riconferma a vice-pretore del nostro Mandamento.

Noi comprendiamo la nomina dell'egregio Avv. Accusani e non possiamo che plaudire ad un provvedimento il quale applica alla nostra Pretura la operosità iniziale di un giovane e distinto concittadino destinato, per intelletto e sapere, ad una brillante carriera.

Ma domandiamo perchè, mentre, se non andiamo errati, non era in-

compatibile con questa nomina la riconferma dell'Avv. Cassone (dovendo anche osservarsi che l'egregio Avv. Accusani sarà fra un anno e mezzo o poco più promosso al grado di aggiunto) si sia dato un immeritato ostracismo ad un uomo che ha tanto, e così bene, meritato nelle ininterrotte ed operose funzioni di vice-pretore durante un lungo volgere d'anni.

Perchè è bene si sappia che a codeste funzioni, degnamente e diligentemente compiute sempre, l'Avvocato Cassone attende da diciannove anni — e la cittadinanza sa con quanta soddisfazione e plauso degli egregi Pretori che si sono succeduti e di quanti hanno rapporti con l'amministrazione della giustizia egli abbia coperto l'ufficio.

Intelligente, colto, operoso e corretto, l'Avv. Cassone aveva diritto che queste sue doti, largamente profuse per tanto tempo in un ufficio gratuito, gli dessero almeno quel compenso morale che viene dalla riconferma della fiducia governativa. Invece il premio di tanta operosità fu una villania della quale non sappiamo darci ragione alcuna.

Se questo è il compenso che il Governo tiene in serbo per chi serve con disinteresse e solerzia il proprio paese, non sappiamo chi debba e possa per l'avvenire disporsi ad affrontare così cortesi remunerazioni.

E' ben vero che all'immeritato provvedimento risponde, con adeguata antitesi, la riprovazione *unanime* della cittadinanza, con lusinghiere manifestazioni per l'egregio uomo.

Ma non è men vero che ciò non doveva assolutamente accadere.

Perchè sia avvenuta non è compito nostro di ricercare. Constatiamo il fatto, che non è titolo di elogio per chi può aver provocato e per chi ha emesso l'inatteso e biasimevole provvedimento.

Bando alle incertezze. Coll'uso costante del Sapone-Amido-Banfi saranno banditi tutti i timori riguardo l'igiene della pelle.

fezione si lavora con febbrile attività in molti laboratori e cliniche italiane ed estere.

Si tratta di trovare un sistema di vaccinazione antitubercolare che sia pratico e sufficiente a proteggere l'uomo da questa terribile malattia. Non pensate che io qui voglia far sfoggio di sapienza nè perdermi in esposizioni scientifiche, che non è il caso; ma solo intendo citare le conclusioni dell'oggi, la probabilità del domani e combattere quelle erronee supposizioni di qualche chiaroveggente che possano in qualche modo ostacolare il buon volere nostro o deviarne alquanto lo scopo che noi ci siamo prefisso.

A nessuno di noi è passato inosservato il fatto che malgrado la enorme diffusione dei bacilli tubercolari negli ambienti seminati per mezzo dello sputo degli infermi abitualmente gettato sul pavimento, e per mezzo delle minutissime particelle di sputo spruzzate fuori dalla bocca del tifico nel parlare e nel tossire,

Pro Sanatorio

Un abbonato ci scrive, chiedendoci conto della somma raccolta in occasione del 50° anniversario di S. E. Saracco al consiglio d'Acqui, somma destinata all'istituzione di un'opera di beneficenza e che a quanto pare giace dimenticata alla Banca Popolare; e propone che detta somma venga erogata per concorrere all'istituzione di un sanatorio per tubercolosi che potrebbe intitolarsi col nome dell'uomo illustre.

Lo stesso abbonato ci fa presente come nelle casse del Circolo Operaio esistono dei fondi destinati alle vittime di Aigues Mortes, i quali fondi sono sempre nelle casse del Circolo infruttuosi, e potrebbero pure essere devoluti a pro del sanatorio.

LA CRISI VINICOLA ed i prossimi trattati di commercio

(GASPARE BONZI)

(Continuazione V. num. prec.)

E ne ebbimo un doloroso e recente esempio. I viticoltori del Nord si scagliarono con violenza contro quelli del Sud, perchè il Governo, con singolare incoscienza, volendo porre rimedio ai mali dell'agricoltura meridionale, aveva emanato un decreto-legge che la favoriva nei trasporti dei suoi prodotti, con evidente danno della viticoltura piemontese; in questa lotta triste di connazionali, dove l'ingiuria triviale offendeva il sentimento dell'unità italiana, non mai scosso per turbinare di procellosi eventi, il protezionismo industriale, satiro ignobile, artefice di odii e di mali, brutalmente stridendo ghignava, pregustando, nella rovina dei combattenti, la gioia della sua vittoria.

Ad accusare il sistema doganale, come la causa principale dei mali del nostro paese, sorsero fra le regioni favorite dal decreto-legge, dei potenti

particelle che per la loro leggerezza rimangono sospese nell'aria; malgrado le più volte vantate facoltà del bacillo di Koch per la resistenza e potenza infettanti; pure un gran numero di persone rimangono sane.

Questo fatto ha destato nelle menti di Illustri Scienziati da laboratorio e di non meno Illustri Clinici il desiderio di sapere:

1° Se un organismo in condizioni fisiologiche possiede mezzi difensivi proprii.

2° Se esiste un metodo possibile, e privo di pericoli, atto ad aumentare le energie che l'organismo animale naturalmente possedesse.

Al primo quesito risposero affermativamente le esperienze di Maragliano e di altri dimostrando che il siero del sangue dell'uomo sano e robusto contiene senza dubbio materiali difensivi. Al secondo corrisposero pure le esperienze dimostrando che a queste energie dell'organismo animale abitualmente posseduto se ne possono aggiungere delle nuove che

sostenitori degli interessi agricoli e primo fra essi l'onorevole Conte Giusso ex ministro, del quale è utile riportare un brano dell'importante discorso, detto il 19 luglio 1903 all'Unione Costituzionale di Napoli, in occasione della sua nomina a Presidente.

..... « Siccome però il campo della nostra azione è vasto, perchè sono molte le cause della miseria di queste contrade meridionali, pure avendo nell'animo il saldo proposito di togliere di mezzo una ad una tutte le ingiustizie che si sono aggravate su noi, è urgente e necessario che innanzi tutto si dia opera ad allontanare la **prima e maggior causa del nostro impoverimento**, voglio dire la **politica doganale, malauguratamente iniziata nel 1887.**

« Non vi ha dubbio, che questa sia la causa principale dell'impoverimento delle provincie meridionali ed insulari d'Italia, come quelle che essendo state obbligate a vendere con grande rincalzo di prezzi i loro prodotti ed a comprare quelli dell'industria a prezzi più cari, hanno dovuto sottostare ad un duplice danno e poichè il prezzo delle più ricche produzioni meridionali è diminuito del 30 ed anche 50 e più per cento, e quello dei prodotti dell'industria è cresciuto più che altrettanto, un grave disquilibrio è avvenuto nelle fortune private e nella pubblica economia e centinaia e centinaia di milioni sono sottratti ogni anno alle provincie meridionali a beneficio delle provincie dove più abbondano le industrie. Questa è la principale causa della povertà delle une e della ricchezza delle altre ed infatti mentre le une vendono senza remunerazione ciò che producono e comprano a caro prezzo i manufatti, le altre vendono i prodotti dell'industria a prezzo artificiosamente elevato e si provvedono dei prodotti alimentari a prezzi mitissimi e talvolta alla metà del loro valore. »

Dunque le stesse cose dette nel solenne Comizio di Asti del 26 gennaio 1902, per dimostrare l'impoverimento e la crisi delle regioni viticole pie-

si sviluppano in presenza dei bacilli e dei loro veleni.

Riguardo poi all'idea di Bering che si possono immunizzare i bambini nutrendoli col latte di vacche immunizzate contro la tubercolosi risponde affermativamente il Maragliano che anche di questo quesito si è occupato prima di lui.

E' dunque possibile una vaccinazione, una immunizzazione passiva contro la tubercolosi e chechè si dica è vanto italiano la scoperta del principio scientifico.

Dopo queste conclusioni e note delle ricerche attuali mi piace richiamare la vostra attenzione sopra un'altra deduzione che si fa da qualcuno al proposito e che ci interessa più da vicino. Avvi chi dice che, quando fosse accertato il vaccino antitubercolare, i sanatori, gli ospedali, i dispensari per tubercolosi diverrebbero pressochè inutili, come furono resi meno necessari i lazzaretti dalla vaccinazione antivaiolesca.

(Continua)

Pubblichiamo assai di buon grado la relazione letta dal Dottor Ubertis nella riunione tenutasi al Casino Sociale.

La lotta e la immunizzazione dell'organismo CONTRO LA TUBERCOLOSI

Ill.mi Sigg. Egr. Colleghi,

Ringrazio il Comitato Ordinatore dell'onore fattomi nell'affidare a me la prima conferenza, in omaggio, pare, alla mia iniziativa di questa lotta.

Ma mentre accetto volentieri l'incarico, per forza di dovere, sento la necessità di raccomandarmi alla vostra pazienza, benevolenza e cortesia, conscio di non poter tenere un discorso quale si conviene dinanzi a Voi, nè degno del momento. Sarò brevissimo, vogliate benevolmente ascoltarvi.

Il tema interessa la questione più moderna e quindi più importante della lotta contro la tubercolosi, essendo che attorno al modo di immunizzare l'organismo contro questa in-